



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 254 del 04/02/2019

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(6937769)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TRAVAGLINI E FIGLI S.S. PER TAGLIO CEDUO INTENSAMENTE MATRICINATO IN LOCALITA' "LA SELVA" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI - ARTEA N. 2018FORATBIFRLMRC52A08I684B0480210101 - RIF. AVI 26245
<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – la L.R. n. 30 del 19/03/2015 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 20/1194, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/200 ed alla L.R. 10/2010*”;
- I.5 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.6 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 15/03/2018;
- I.7 - l’atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

- II.1 - che il sig. Lorenzo Travaglini, in qualità di legale rappresentante della Az. Agr. Fratelli Travaglini s.s. affittuaria dei terreni, ha presentato in data 22/01/2018, acquisita con protocollo n. 3384, domanda per il taglio di bosco ceduo intensamente matricinato di castagno di 30 anni con presenza di robinia e nocciolo, in località “La Serlva”, nelle particelle n. 183 – 186 – 192 – 343 – 376 e 393 del foglio di mappa n. 124 del Comune di Greve in Chianti, per una superficie complessiva di circa 03.15.90ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBIFRLMRC52A08I684B0480210101;
- II.2 – che in data 19/09/18, con protocollo n. 43015, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;
- II.3 – che in data 28/09/18, prot. n. 44558, è pervenuta la documentazione richiesta;
- II.4 - che l’area di intervento è localizzata all’interno del SIC IT5190002 “Monti del Chianti”;
- II.5 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 02/19 del 04/02/2019, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:
- “Si esprime parere favorevole al taglio del bosco ceduo con le modalità indicate nel progetto di taglio dal Dott. For. Simone Pinzauti, con le seguenti prescrizioni:*
- a) *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 30 matricine ad ettaro, secondo le modalità indicate nell’art. 24 comma 2bis del Regolamento forestale;*
 - b) *dovranno essere mantenute le sparse “vere” matricine di castagno presenti;*

- c) *le piante da frutto deprienti e/ o instabili, potenzialmente pericolose per l'adiacente viabilità, dovranno essere tagliate;*
- d) *le matricine di robinia presenti dovranno essere capitozzate ad almeno un metro di altezza;*
- e) *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, in particolare le ceppaie di acero campestre che dovranno essere avviate o diradate;*
- f) *dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro, o frazione di ettaro, da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
- g) *dovranno essere mantenute, e preservate da danni, le grandi matricine presenti in corrispondenza dell'area di impluvio, stabili ed in buone condizioni vegetative;*
- h) *le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
- i) *per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.*

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/ o idrogeologico.”;

II.6 - che in data 18/12/18, acquisita con prot. n. 58976, la Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, ha trasmesso la nota con la quale esprime il seguente parere: “Da un esame delle D.G.R. nn. 644/04 e 1223/15, si reputa per l'intervento in oggetto, ai sensi della Del.G.R. n. 916/11, non necessario il passaggio al livello II (valutazione appropriata) della procedura di valutazione di incidenza, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- i.) *al fine di tutelare la combinazione fisionomica di riferimento dell'habitat 9260, (vedi <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp> , “Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE”) e diversificare la composizione specifica del soprassuolo, ai sensi della D.G.R. 1223/15, siano rilasciate tutte le piante appartenenti alle specie sporadiche, di cui all'art. 12 c. 1 del Regolamento Forestale, quantunque presentanti diametro ridotto, includendovi anche il Carpino bianco, Rovere, Farnia ed il Bosso, eccettuate quelle instabili, inclinate e deperienti;*
- ii.) *al fine di migliorare la composizione specifica dei soprassuoli, ai sensi della D.G.R. 1223/15, sia attuata una selvicoltura d'albero volta a favorire gli individui, eventualmente presenti, delle seguenti specie di alto valore ecologico: Frassino maggiore, Olmo montano, Aceri, Tigli, Ciliegio, Rovere, Farnia;*
- iii.) *sia diradata, e non ceduata, la fascia larga 10 m a partire dalle sponde del Borro del Cesto, corso d'acqua costituente il reticolo idrografico regionale (così come individuato nella C.T.R. e dalla D.C.R. n. 57/2013 e s.m.i e rappresentati alla pagina http://geoportale.lamma.rete.toscana.it/reticolo_enti_gestori/index.html). Sia prelevato circa il 50%*

degli individui arborei, eliminando in particolare le piante secche, sbilanciate e instabili. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico;

- iv.) con l'obiettivo di tutelare l'habitat 9260, al fine di non incorrere nell'espansione delle specie alloctone invasive, ai sensi della D.G.R. 1223/2015, venga effettuato il controllo e limitata la diffusione della Robinia attraverso un'ideale applicazione di tecniche selvicolturali (es.: gestione della copertura e del piano di chioma, creazione di fasce di rispetto intorno a tali nuclei, esecuzione degli interventi in tempi diversi). Si propone, allo scopo, il rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona poste all'intorno per un raggio di 10 m dagli individui della specie invasiva suddetta. Entro questa fascia potranno essere concentrate le matricine. Essendo la citata specie appartenente alla vegetazione forestale della Toscana (allegato A della L.R.39/00 e s.m.i.), ed i metodi applicabili in contesti forestali soggetti a regolamentazione secondo la Legge Forestale della Toscana e il relativo Regolamento forestale, si rimanda alle eventuali prescrizioni che l'Ente in indirizzo impartirà in merito, anche in virtù dell'articolo 13 comma 7 del Regolamento suddetto (es. capitolatura);*
- v.) •siano rispettate eventuali pozze e le zone con ristagno idrico, anche a carattere temporaneo, che possono costituire habitat idonei, o potenzialmente tali, per specie vegetali di interesse conservazionistico e per la riproduzione di fauna protetta;*
- vi.) sia evitato l'utilizzo, durante le varie fasi di lavoro, con specifico riguardo all'esbosco, dei corsi d'acqua presenti in prossimità dell'area d'intervento;*
- vii.) le operazioni che impegnino mezzi gommati al di fuori di strade, piste forestali e imposti siano eseguite in condizioni di terreno asciutto;*
- viii.) siano osservate tutte le norme vigenti nonché le prescrizioni che l'Ufficio Vincolo Idrogeologico della Città Metropolitana di Firenze vorrà impartire per la corretta esecuzione dei lavori.*

CONCLUSIONI

In base alle informazioni fornite, è possibile concludere che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate al precedente paragrafo.”

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.5 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che le verifiche e valutazioni della Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del mare della Regione Toscana di cui al punto II.6 hanno espresso **esito favorevole**;

III.3 – che il richiedente ha dichiarato che gli interventi saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., ai sensi della L.R. n. 30/2015 ed ai sensi del D.G.R. 916/2011, di **autorizzare** l'intervento, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui ai precedenti punti II.5 e II.6 del presente atto;

- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 04/02/2019

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”